

Ascensione del Signore – 21 maggio 2023 **«Lieta inizio»**

Nel nostro cammino pasquale siamo giunti all'Ascensione del Signore: Gesù sale al Cielo, ma rimane con noi sempre, non ci abbandona nel cammino (Mt 28,16-20).

Questa pagina conclusiva del Vangelo di Matteo è davvero bella; se il Vangelo fosse un romanzo, un mito, il copione di un film, non potrebbe finire in modo migliore. Gesù maltrattato, crocifisso e ucciso, sembrava soccombere alle forze del Male ma, alla fine, ha vinto, è risorto, a lui è *dato ogni potere in cielo e sulla terra*, e ora i suoi discepoli sono inviati a portare il suo messaggio a *tutti i popoli*.

Memoria e speranza

Ma quando un romanzo si chiude e un film finisce, noi ci ritroviamo nella realtà, spesso dura e complessa, e a poco ci aiuta il sogno che per qualche tempo ci ha accompagnato e distolto dalle sfide di ogni giorno.

Forse anche Gesù corre il rischio di rimanere soltanto un personaggio lontano, di essere "altro" dalla vita reale, al massimo un diversivo, o un palliativo, in cui cercare consolazione.

No, quella che Matteo ci presenta non è la pagina conclusiva di una bella storia simbolica di sconfitta e di rinascita. È piuttosto la pagina iniziale della storia, della vita, di ogni giornata ed esperienza. Non è il "lieto fine", ma il "lieto inizio" di ogni speranza e di ogni tempo.

Siamo fatti di memoria, di ciò che è stato, ma viviamo di speranza, di ciò che sarà, di ciò che continuamente inizia. È così per ogni giornata, ogni esperienza, anche per i periodi difficili e per le novità che ci spaventano: siamo sempre in un inizio, ed esso porta con sé le caratteristiche di quel giorno, quando il Signore risorto è asceso al Cielo ma non ci ha lasciato soli.

In ogni inizio c'è la certezza che *ogni potere in cielo e sulla terra* rimane saldo nelle sue mani, che il Male non potrà essere più forte, che siamo sostenuti e diretti da una Provvidenza benevola.

C'è un invito ad *andare*, sempre, dove quel tempo, quella stagione della vita, quella scelta o quella necessità ci conducono, senza fermarsi e indietreggiare, senza scoraggiarsi e bloccarsi.

Uno sguardo verso il futuro

In ogni inizio c'è la missione a portare la testimonianza cristiana a tutti, perché conoscano e siano immersi nel mistero d'amore che lega *il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo*.

E c'è, soprattutto, una presenza che non ci abbandona, che non ha limiti di spazio e di tempo, che non ha fine ed è con noi *tutti i giorni*, da ora finché tutto non si compirà.

Invece che guardare alla vita voltandoci indietro, fermi alle porte che si chiudono e alle occasioni che non ritornano, potremmo guardarla con lo sguardo rivolto al futuro, come chi sa che ogni giorno è una nuova missione e un nuovo impegno e si prepara ad andare dove la strada conduce, disposto a lasciarsi accompagnare anche nei *dubbi* e nelle esitazioni, che fanno parte della vita di ogni uomo. Gesù ascende al Cielo, ci lascia, ma proprio questo suo lasciarci gli permette di rimanere con noi, con la forza e la presenza de suo Spirito.

Sì, il Risorto è *con noi tutti i giorni, fino alla fine del mondo*: è questo il lieto inizio da cui ripartire sempre.

Suor Chiara Curzel da "Settimana News"

<http://www.settimananews.it/ascolto-annuncio/ascensione-del-signore-lieto-inizio/>